CONVITTO NAZIONALE MARIO PAGANO

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

CONVITTO

Prima edizione	**10/09/2020**
Aggiornamento	

- - -

Il presente documento andrà rivalutato nel tempo in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico, delle raccomandazioni nazionali ed internazionali e in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Approvato dal Collegio Unitario dei Docenti e degli Educatori del 2 ottobre 2020

N.	MISURA PREVISTA DAL PROTOCOLLO	MISURE ADOTTATE
1 **Pernotto dei convittori**	Nei casi in cui si sia verificata l'impossibilità di assegnare a ciascun convittore una camera singola, si conferma l'indicazione fornita dalle *Linee guida nazionali* di garantire una superficie complessiva della camera di non meno di 13 mq per ogni coppia di convittori, così come quella di altri 5 mq di superficie complessiva della camera, necessari ad ospitare ogni ulteriore convittore, fino ad un massimo di 4-5 convittori (quindi camere da almeno 13 mq per 2 persone, 18 mq per 3 persone, 23 mq per 4 persone e 28 mq per 5 persone). Tuttavia, si sottolinea come tale prefigurazione, benché adeguata a rispettare i necessari distanziamenti interpersonali (comunque da verificare nella pratica), renda necessario considerare il gruppo dei convittori che utilizzano la medesima camera come una "comunità chiusa" (definita dalle *Linee guida nazionali* come "equivalente ad un nucleo familiare"), specie se utilizzano lo stesso bagno e permangono a lungo nella camera, per studiare e per rilassarsi, al termine delle attività didattiche curricolari. Altri documenti (tra cui si citano le "Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni" della Regione del Veneto, allegato 2 all'Ordinanza n. 59 del 13 giugno 2020) utilizzano il termine "unità epidemiologica" per esprimere un concetto assai simile a quello di "comunità chiusa". La *ratio* di definire i gruppi di convittori che utilizzano le stesse camere come "comunità chiusa", ovvero "unità epidemiologiche", è quella di massimizzare l'efficacia del cosiddetto "contacttracing", vale a dire, in caso di positività accertata al COVID-19 di un componente del gruppo, la possibilità di rintracciare nel minor tempo possibile tutti i suoi contatti stretti, al fine di evitare l'insorgenza di un focolaio epidemico. A livello organizzativo, ciò comporta che: ▪ sarebbe bene, qualora possibile, che ogni "comunità chiusa" fosse composta da studenti frequentanti la stessa classe; ▪ le attività extra-didattiche dovrebbero essere organizzate in modo tale che possano essere frequentate dal minor numero possibile di "comunità chiuse", meglio se da una soltanto; ▪ ogni camera dovrebbe avere un bagno ad essa riservato, non utilizzabile da altri convittori. L'impiego di cameroni opportunamente suddivisi in più "spazi camera" (alternativa considerata dalle *Linee guida nazionali*) appare invece più problematico e richiede un'attenta valutazione in merito ai seguenti elementi: ▪ caratteristiche dei materiali, dimensioni (anche in altezza) e solidità al ribaltamento delle pareti di separazione;	Sono state dimezzate le presenze nelle camere per raggiungere i parametri previsti dalle indicazioni nazionali e regionali. Sono stati riposizionati gli armadi e le scrivanie per mantenere il distanziamento sociale e per ricavarne più spazi disponibili. Ad ogni ingresso dei convittori verrà misurata la temperatura corporea. Per una maggiore sicurezza è stata adibita a mensa anche la cappella, nella quale mangiano i convittori Inoltre, i convittori sportivi mangiano a pranzo all'interno delle aule studio dei propri convitti, sempre rispettando le regole del distanziamento sociale. Sono stati individuati gruppi/unità epidemiologiche in maniera da garantire la minor commistione possibile tra i gruppi durante tutta la permanenza Convitto, vale a dire che il medesimo gruppo di ragazzi risiederà nella stessa camera, frequenterà la stessa classe e pranzerà allo stesso tavolo, svolgerà le stesse attività extra didattiche. È stato predisposto un registro personale, dove il convittore ogni volta che uscirà e rientrerà in convitto dovrà registrarsi dichiarando dove è stato e firmando nell'apposito spazio. Il registro è a disposizione degli educatori.

	▪ numero di "spazi camera" che si potrebbero creare, considerando la necessità di garantire accessi separati ad ognuno di essi; ▪ adeguata ventilazione dell'intero camerone e dei singoli "spazi camera"; ▪ adeguata illuminazione (naturale e artificiale) dei singoli "spazi camera"; ▪ presenza di una o più prese elettriche in ogni "spazio camera". Si fa poi cenno a soluzioni particolari nella disposizione dei letti all'interno delle camere, precisando che: ▪ la diposizione di letti contrapposti ("piede a piede") è ammessa purché garantisca il necessario distanziamento di almeno 1 m tra gli occupanti, in condizioni statiche (durante il sonno); ▪ l'impiego di letti a castello è consentito purché garantisca il necessario distanziamento di almeno 1 m tra gli occupanti, in condizioni statiche (ad es. posizione contrapposta dei guanciali) e nel rispetto dei parametri di superficie forniti dalle *Linee guida nazionali* (non può essere quindi utilizzato per raddoppiare il numero di posti di una camera, ferma restando la sua superficie complessiva). E' appena il caso di ricordare, infine, la necessità di evitare assembramenti all'interno delle camere, con la presenza contemporanea di altri studenti oltre a quelli cui sono destinate e, per i dormitori femminili, l'attenzione che deve essere posta agli aspetti igienici nella gestione dei rifiuti personali.	È fatto obbligo di utilizzare le mascherine durante gli spostamenti all'interno del convitto e di igienizzarsi frequentemente le mani. È predisposta la pulizia accurata con soluzione alcoolica e o a base di Ipoclorito di Sodio delle superfici del dormitorio, delle maniglie e delle zone di contatto più frequente. Come per la parte Scuola, è stato predisposto un registro per le pulizie quotidiane e straordinarie È prevista l'aerazione periodica dei locali con l'apertura delle finestre per più periodi giornalieri È fatto divieto di spostarsi all'interno delle varie ali del convitto senza necessità, in maniera da limitare i contatti tra gruppi epidemiologici. **È TASSATIVAMENTE VIETATO LO SCAMBIO DI VESTITI**

GESTIONE CASI SINTOMATICI E POTENZIALMENTE POSITIVI

Gestione di casi sintomatici di COVID-19

Vista la specificità dei convitti, in cui gli studenti-convittori soggiornano presso la scuola per l'intera settimana o anche per diverse settimane consecutive, si forniscono alcune indicazioni sulla gestione di persone (studenti o personale scolastico) che, durante la permanenza presso la sede, accusassero sintomi che fanno pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C). La presenza di personale infermieristico all'interno della struttura, in possesso di competenze preziose e, nell'attuale contesto pandemico, utili ad affrontare correttamente l'emergenza, è un punto di forza per ogni convitto.

La verifica della temperatura corporea verrà fatta utilizzando un termoscanner, secondo le modalità previste. (vedi allegato 4). Chi effettua tale verifica sarà dotato dei DPI necessari (mascherina FFP2 senza valvola, la visiera e i guanti in lattice monouso).

Una volta verificato che i sintomi sono suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata deve essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica.

Sono stati individuati n. 2 alloggi COVID, oltre alla SALA COVID, nei pressi dell'infermeria (uno spazio adeguato, ventilato e poco arredato, per facilitare la sua successiva pulizia e disinfezione) in cui tenere la persona sintomatica, diverso dal locale infermeria, che deve rimanere disponibile per ogni altra necessità di primo soccorso. Successivamente si provvederà al ritorno, quanto prima possibile, della persona al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto (per ulteriori indicazioni si rimanda al *Piano per la ripartenza 2020-2021 – Precisazioni CTS e ulteriori layout*,) quesito n. 3, e al Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 siglato il 6/8/2020 dal Ministero dell'Istruzione con le Parti sociali.

Le famiglie degli studenti convittori saranno dettagliatamente informate sulla procedura che verrà attivata in caso di situazioni sospette di infezione da SARS-CoV-2.

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA SCUOLA/CONVITTO E FAMIGLIE DEGLI UTENTI

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PER EMERGENZA COVID -19

Patto educativo di corresponsabilità reciproca tra il Convitto Nazionale "Mario Pagano" e le famiglie delle/dei convittrici/convittori circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

La sottoscritta Rossella Gianfagna, Rettore/Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale "Mario Pagano" di Campobasso e il/la Signor/a _____, in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale della/del convittrice/convittore _____

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ INERENTE AL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS DA COVID-19.

In particolare il genitore dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra o il medico di famiglia;
- di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatti all'interno del Convitto e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro della/del convittrice/convittore dal Convitto;
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5°) il convitto provvederà all'isolamento della/del convittrice/convittore in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato tempestivamente dall'infermiera del convitto. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole e di accettare che, in caso di positività, il proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso in convitto fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che il proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;
- di essere adeguatamente informato dal Convitto di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie

per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite della struttura;

- di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;
- di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;
- di accettare che gli ingressi e le uscite dal Convitto siano regolamentati (nei tempi e luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione del Convitto e comunicato alle famiglie;
- di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità e di gel lavamani per il proprio/a figlio/a e che dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad. es. attività fisica, pausa pasto oppure bambini/ragazzi con forme di disabilità non compatibili con l'uso della mascherina);
- di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici.

In particolare il Convitto nella persona del suo legale rappresentate, il Rettore/Dirigente Scolastico, dichiara:

- di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche delle disposizioni;
- che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale scolastico stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e di adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di convittrici/convittori impegnati in varie attività;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di acclarata infezione da Covid-19 da parte di convittrici/convittori, alunni o adulti frequentanti la struttura, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria

locale;

- di aver dotato le stanze, i servizi igienici e altri ambienti del Convitto di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;
- di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro;
- di prevedere segnalazioni di percorso all'interno dell'edifico;
- di prevedere gli ingressi delle/dei convittrici/convittori in modo da evitare assembramenti al di fuori dell'edificio.

La firma del presente atto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia da Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Campobasso, _____

Il genitore/titolare della responsabilità genitoriale

_____

Il Rettore/Dirigente Scolastico

_____